

Recensione | Libri



## «Viva il lupo», Angelo Carotenuto racconta il buco nero della generazione talent

di Francesco Prisco

24 settembre 2024



X Factor, Amici, The Voice, Sanremo Giovani e compagnia cantante. Chiunque si sia mai avvicinato, per i motivi più diversi, ai talent show musicali - dalla banale curiosità agli obblighi professionali - prima o poi si sarà posta una domanda: che fine fanno i ragazzi che vengono

bocciati? Perché i talent sono una meravigliosa fabbrica di illusioni, un generatore automatico di disillusione: ogni tanto qualcuno buono da lì esce fuori, non sempre quelli che escono fuori rimangono e allora figuriamoci quale possa mai essere il destino di chi scivola alle audizioni, inciampa ai live, si scontra con il verdetto di un giudice in semifinale. Una folla ogni anno più numerosa - già se consideriamo le sole 23 edizioni di Amici e le 18 di X Factor Italia - di ragazzi completamente scomparsi dai radar, magari inchiodati da un «non sei ancora pronto» di un giudice che difatti si è tradotto in un «non sono mai più stato pronto».

Il tema, degno di una bella inchiesta giornalistica o magari di un saggio sociologico, è al centro di *Viva il lupo*, nuovo romanzo del giornalista napoletano Angelo Carotenuto (Sellerio, euro 16, pp. 256). Il protagonista è Gabriele «Puro» Purotti, rockstar nostrana degli anni Novanta che nel nuovo millennio ha finalmente agganciato il grande pubblico «esibendosi» come giudice del talent VIL, acronimo di Viva il lupo. Una specie di Manuel Agnelli originario di quella No man's land tra Brescia e Bergamo che, ai tempi belli, calcava le scene con i Dorita, band a metà strada tra i Verdena e i Negrita. Un giorno, alle audizioni di VIL, si presenta una ragazza, una sua quasi concittadina del profondo Nord: si chiama Tete, è di buona famiglia e porta un pezzo di Tenco. I colleghi di Puro - il poliglotta Jarno che sembra un po' Mika, la ruspante Scalza che potrebbe essere Emma - ne sono entusiasti e le dicono sì, il protagonista-voce narrante la trova bravissima ma fragile e, a sorpresa, la boccia, impedendole di accedere ai live. La boccia per proteggerla, ammetterà a sé stesso. Ma poi proteggerla da che?

Quella stessa ragazza, a distanza di qualche giorno, verrà trovata morta in un incidente stradale, travolta da un treno mentre attraversava in monopattino un passaggio a livello incustodito, cuffie alle orecchie. Incidente stradale o suicidio? Puro non fa altro che chiederselo e, siccome il karma non è un'opinione, si ritrova fatalmente senza voce, impossibilitato a portare avanti la propria carriera di cantante e di giudice. Incidente stradale

o suicidio? Intanto che se lo chiede, Puro comincia a interrogare qualche collega illustre - Gino Paoli - che il fatidico momento lo visse in prima persona e soprattutto si mette a ricercare tutti i ragazzi che, in tre anni da giudice a VIL, ha bocciato. Più o meno meritatamente.

### Consigliati per te

[Accedi e personalizza la tua esperienza](#)

Al di là della galleria di ritratti che ben esemplifica la varia umanità che abita il fenomeno talent, il vero tema del romanzo diventa presto il conflitto tra generazioni: da un lato c'è la Generazione X, gli ultimi a conservare memoria consapevole di cosa è stato il Novecento, dall'altra i loro figli, quelli delle stories e dei reel, quelli della musica in streaming, della trap e Billie Eilish, quelli che per comodità chiamiamo Gen Z. I primi sono patologicamente protettivi e pretenderebbero - chissà con che diritto, poi - di salvare a tutti i costi i secondi. Talvolta con effetti collaterali drammatici. E così, al di là della musica in sottofondo, questo è un libro che molti figli farebbero bene a regalare ai propri padri.

Riproduzione riservata ©

---

ARGOMENTI [talent scout](#) [Italia](#) [Bergamo](#) [Tete](#) [Angelo Carotenuto](#)

### Per approfondire

### Consigliati per te

**230GB e minuti ∞ con  
qualità e copertura di  
rete TIM**

Scegli Kena a 6,99€ mese

AD

**Arriva l'offerta  
Formidabile  
Fotovoltaico Zero di...**

Enel



Racc AD

brainl

P.I. 00777910159© Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**